

NUOVI ORARI DI FILIALE: correggere subito gli errori

Di fronte alla drammatica situazione del sistema produttivo, la nostra priorità è la tutela dell'occupazione attuale e futura.

Per questo abbiamo rivendicato con forza la conferma dei colleghi apprendisti ottenuta con l'accordo del 19 ottobre scorso.

Per questo abbiamo preteso e ottenuto che gli esuberanti derivanti dalle riorganizzazioni societarie fossero gestite a livello di gruppo e non di singola azienda.

Per questo abbiamo condiviso la possibilità prevista dal CCNL di ampliare l'orario di servizio della clientela per ricercare nuovi margini di produttività e di crescita, affinché le eccedenze di personale derivanti dalle razionalizzazioni in corso e dalle chiusure delle filiali non diventino "esuberanti".

Per questo riteniamo di vitale importanza che l'estensione dell'orario di apertura delle filiali parta con il piede giusto.

Purtroppo i primi segnali della gestione operativa sono fortemente negativi, rischiano di creare disservizio alla clientela e stanno comportando pesanti sacrifici per i lavoratori.

Abbiamo infatti riscontrato **una incomprensibile rigidità da parte delle Aree nell'applicazione dei turni, escludendo la ricerca di soluzioni maggiormente flessibili che possano coniugare le esigenze organizzative con la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro dei colleghi coinvolti** in una fase così delicata e pesante di cambiamento.

Riteniamo fondamentale che l'estensione degli orari preveda in primo luogo:

- la possibilità di turni anche settimanali, consentendo una flessibilità per i cambi di turno gestita direttamente dal direttore di filiale;
- una doverosa attenzione alle situazioni di disagio dei colleghi, nel caso di pesante pendolarismo o di gravi problemi familiari;
- il ricorso alle diverse forme di flessibilità di orario individuale;
- l'impegno a evitare pressioni "indebite" nei confronti del personale a part-time;
- la sistemazione degli organici, in particolare per sanare portafogli e ruoli tuttora scoperti;
- una seria valutazione dei problemi di sicurezza e di carichi di lavoro, in particolare per la gestione dei bancomat e per le quadrature in assenza del cash in cash out.

Verificheremo nei prossimi incontri la volontà dell'Azienda, a tutti i livelli, di correggere le proprie rigidità applicative: **coniugare le esigenze organizzative con quelle delle lavoratrici e dei lavoratori è indispensabile per consentire il successo della sperimentazione.**

14 gennaio 2013